

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

Passo dopo passo – Fano

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto "Passo dopo passo" opera nel territorio della Diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola, che si estende nella parte meridionale della Provincia di Pesaro-Urbino, dalla costa dell'Adriatico ai piedi dell'Appennino, ripartita in 19 Comuni e 3 Ambiti territoriali sociali. La popolazione conta al 1/1/23 complessivamente 139.795 residenti, dato in calo in un territorio che ancora risente della crisi economica che ha interessato tutti i principali settori produttivi locali negli ultimi anni e a cui si sono aggiunti gli effetti della recente pandemia. Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una profonda disomogeneità sociodemografica, da cui risulta una forte concentrazione della popolazione nel Comune di Fano, che raccoglie da solo circa il 43% dei residenti (59.785 abitanti). Il resto della popolazione è dislocato su una vasta superficie territoriale, composta prevalentemente da piccoli comuni.

La **struttura per età** mostra un aumento della popolazione over65 (24,5%), mentre gli under15 sono appena il 12,5%. In particolare a livello provinciale resta stabile l'indicatore giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet - Not in Education, Employment or Training) che **si attesta al 15,9%**.

I lockdown hanno influito sulla salute psichica di bambini e ragazzi, tra i quali sono aumentate richieste di aiuto per condizioni depressive, ansiose, o legate a vissuti di irrequietezza, chiusura, inappetenza, rabbia, solitudine. Secondo alcuni dati della Società Italiana di Pediatria, le patologie neuropsichiatriche sono aumentate significativamente tra i giovani dall'inizio della pandemia: c'è stato un incremento dell'84% degli accessi al Pronto Soccorso per patologia neuropsichiatrica rispetto al periodo pre-covid; Ideazione suicidaria (+147%), depressione (+115%) e disturbi della condotta alimentare (+78,4%) sono tra le problematiche più spesso riscontrate. Oltre a questo, l'età di insorgenza di condizioni psicopatologiche come l'anoressia nervosa si è abbassata al punto che per circa il 20% delle nuove diagnosi i pazienti hanno un'età compresa tra 8 e 14 anni. Oltre ai dati sulla condizione psicologica, sono in aumento anche il numero dei Neet e dei cosiddetti Hikikomori, persone che scelgono il ritiro sociale prolungato volontario.

Nel nostro territorio provinciale, negli ultimi anni e ancor di più dopo la pandemia, nelle città costiere così

come in alcune zone fragili dell'entroterra, sono emersi fenomeni di gang giovanili e degrado sociale inusitati rispetto a pochi anni fa. Basta scorrere alcuni articoli di cronaca degli ultimi anni per rendersene conto. L'aspetto che emerge da questi articoli è l'impotenza sentita dagli adulti di fronte a tali dimostrazioni di aggressività, che al loro apice hanno richiesto l'intervento istituzionale delle forze dell'ordine.

La necessità di un intervento a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale e giovane-adulta è di cruciale importanza per rimuovere gli ostacoli alla possibilità di autodeterminazione e all'affermazione di sé all'interno del contesto socio-culturale di appartenenza.

Un altro fenomeno in aumento, in tutte le scuole delle Marche, i casi di bambini che accusano disturbi dell'apprendimento o disagi di altra natura. È questo il dato che emerge da un'analisi a livello regionale, anche se la scuola sotto questo profilo ha fatto enormi passi in avanti sul trattamento di soggetti che manifestano disturbi dell'apprendimento. I casi di Dsa (Disturbi educativi dell'apprendimento) interessano una larga fascia di giovanissimi, come indicato dalle certificazioni per dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia delle Marche per l'anno 2022 che sono 1.046 per le elementari, 2.414 per le medie e 5.032 per le superiori. In base alle statistiche la provincia di Pesaro-Urbino è quella con il maggior numero di casi, seguita da Ancona, Ascoli-Piceno e Fermo, per finire Macerata. (Fonte Resto del Carlino)

Tale bisogno richiede un maggior sforzo da parte delle istituzioni preposte e anche del mondo del volontariato nel sostenere le famiglie e in particolare i genitori che devono affrontare tale problematica. A livello locale, in particolare nei quartieri più periferici, si registra inoltre negli ultimi anni una carenza di luoghi dedicati e aperti alle famiglie e ai minori nella fascia d'età 6-17 anni. La scarsità di luoghi di socializzazione va a discapito soprattutto delle famiglie più vulnerabili e a rischio di emarginazione come ad esempio le famiglie e minori stranieri, minori con BES e/o DSA. **I servizi gratuiti di aiuto compiti e doposcuola sono prevalentemente offerti dal mondo del volontariato**, che con le proprie risorse cerca di garantire un servizio continuativo durante l'anno scolastico. Sul territorio non sono stati attivati dagli enti locali Centri per le famiglie che possano sostenere le famiglie nei compiti educativi e di cura che le sono propri e che quotidianamente svolgono.

Di seguito si descrivono nello specifico, si descrivono le **TRE sedi di attuazione** del progetto che collaborano in stretto contatto con la **Caritas diocesana** che è chiamata a servire i poveri, la Chiesa ed il territorio-mondo, assumendo uno stile che è proprio della Caritas attraverso l'ascolto, l'osservazione, il discernimento per animare la chiesa ed il territorio.

Nell'ottica dell'animazione delle parrocchie e dei luoghi ricreativi si vuole valorizzare il contesto parrocchiale e di animazione dei minori nel luogo dell'Oratorio.

L'oratorio è l'investimento più concreto con cui una comunità cristiana esprime vicinanza e attenzione alle giovani generazioni!

Questo progetto si sviluppa all'interno di TRE (3) parrocchie della Diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola, che hanno sentito l'esigenza di inserire figure giovani all'interno dei propri oratori e di potenziare le attività già esistenti.

Criticità rilevate all'interno delle sedi di attuazione del progetto

CRITICITÀ RILEVATE	SFIDE SOCIALI
Presenza di poche realtà ricreative che svolgono attività e laboratori dove i giovani possono passare il tempo libero supervisionati da figure adulte <u>Situazione di partenza: 1 attività e 1 laboratorio per ogni realtà ricreativa</u>	Ampliamento di attività e laboratori, soprattutto nel periodo scolastico, aumentando le ore di apertura infrasettimanali e nel fine settimana <u>Situazione di arrivo: 3 attività e 3 laboratori per ogni realtà ricreativa</u>

Aumento del bisogno di servizi di doposcuola e aiuto compiti offerti a titolo gratuito, in particolare per minori stranieri e minori con bisogni specifici dell'apprendimento e/o DSA. <u>Situazione di partenza: n. 30 ragazzi frequentanti il servizio di aiuto compiti, di cui 15 con bisogni specifici o fragilità.</u>	Coinvolgimento dei giovani che frequentano l'oratorio con attività strutturate e costruite a misura di ragazzo, per valorizzare le proprie potenzialità, facendo rete con il Comune e la Scuola <u>Situazione di arrivo: n. 60 ragazzi frequentanti il servizio di aiuto compiti</u>
Scarsa presenza delle famiglie dei bambini/ragazzi frequentanti l'oratorio nelle attività a loro dedicate <u>Situazione di partenza: (coinvolgimento di 3 famiglie su 30 bambini/ragazzi)</u>	Coinvolgimento delle famiglie che partecipano alle attività dell'oratorio a loro dedicate e che si interessano ai cammini e alle attività proposte dal singolo oratorio, così da favorire lo scambio intergenerazionale e dare un supporto ed un turnover alle figure che ruotano all'interno dell'oratorio <u>Situazione di arrivo: (coinvolgimento di 6 famiglie su 60 bambini/ragazzi)</u>
Coordinamento diocesano non consolidato tra gli oratori della diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola <u>Situazione di partenza: (coinvolgimento di 7 oratori della diocesi)</u>	Supportare le parrocchie della diocesi nella nascita o strutturazione di oratori e favorire la messa in rete delle esperienze e la creazione di sussidi diocesani a supporto delle attività di ogni singola realtà, nell'ottica della creazione di una cultura oratoriale condivisa e creazione di figure responsabili che si occupino di lettura del territorio, coordinamento e progettazione <u>Situazione di arrivo (coinvolgimento di 18 oratori della diocesi)</u>

BISOGNI e INDICATORI

Di seguito riportiamo i bisogni con i relativi indicatori emersi dal contesto precedentemente analizzato

Bisogni	Indicatori	Situazione di partenza
Necessità di ampliare e valorizzare gli spazi per favorire la possibilità a tutti di vivere il tempo libero in un luogo neutro vista la scarsità di proposte educative informali e strutturazione e ideazione di nuove attività e laboratori	Numero delle attività e dei laboratori Numero dei ragazzi Numero figure adulte	Strutture nuove e funzionali con la presenza di bambini e ragazzi in media di 10 bambini ad apertura per sede Scarsa presenza di figure adulte Attività singole, non contemporanee Situazione di partenza: 1 attività e 1 laboratorio per ogni realtà ricreativa
Necessità di includere bambini e ragazzi italiani e stranieri, in percorsi educativi di rete, l'oratorio può essere utile alla costruzione di percorsi personalizzati e di rete per valorizzare le proprie potenzialità e sostenere i minori con BES e DSA nei percorsi di inclusione.	Contatti con i comuni e le scuole	Alcuni bambini con fragilità o bisogni e/o disturbi specifici dell'apprendimento frequentano gli oratori. Si rende necessario poter dare continuità al percorso personalizzato di inclusione per questi minori, figure competenti che possano seguire singolarmente le situazioni. Situazione di partenza: n. 30 ragazzi frequentanti il servizio di aiuto compiti, di cui 15 con bisogni specifici o fragilità.
Coinvolgere le famiglie dei bambini e ragazzi per favorire lo scambio intergenerazionale e passare più tempo con loro	Numero delle famiglie coinvolte	Alcune figure adulte partecipano già alle attività della parrocchia ma non dell'oratorio stesso. Situazione di partenza: (coinvolgimento di 3 famiglie su 30 bambini/ragazzi)
Potenziare una rete consolidata tra gli oratori della diocesi per far sì che gli oratori non operano in gruppi separati ma con delle indicazioni diocesane	Attività in comune Scambio di buone prassi Figure stabili per la segreteria	Ci sono poche figure che si incontrano per costituire un coordinamento diocesano, mancano delle figure con esperienze. Negli ultimi anni, anche grazie al servizio civile, si è elaborato un sussidio estivo diocesano utilizzato da alcune parrocchie e un servizio unico di comunicazione (social, locandine, formazione) Situazione di partenza: (coinvolgimento di 7 oratori della diocesi)

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti, complessivi delle 3 sedi, sono:

- 60 Bambini e ragazzi che frequentano gli oratori, interessati una media di 20 bambini/ragazzi a oratorio, per ogni giorno di apertura. Età media dei frequentanti: 10 anni (dai 7 ai 13 anni)
- 3 Parroci delle comunità parrocchiali
- 70 giovani che frequentano i gruppi parrocchiali e le associazioni ecclesiali, ma che non frequentano assiduamente l'oratorio
- Circa 25 bambini e ragazzi stranieri di età compresa tra i 7 e i 19 anni

Destinatari indiretti sono:

- Le famiglie dei ragazzi e bambini che frequentano l'oratorio
- Le comunità locali e i quartieri dove si sviluppano gli oratori
- La società ecclesiale parrocchiale e diocesana
- La società civile, associazioni, cooperative, agenzie educative del territorio diocesano
- I volontari delle sedi
- Gli educatori/catechisti dei percorsi formativi ecclesiali

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo generale:

Per la piena realizzazione del programma **"Testimoni di carità-Marche"** e per affrontare la **terza sfida** sociale dell'Agenda 2030, questo progetto vuole affrontare la sfida delle pari opportunità nell'educazione, pari opportunità scolastiche e formative a tutte le persone incontrate, offrendo accompagnamenti allo studio per i giovani in difficoltà e laboratori ludici creativi, potenziando l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della diocesi.

Grazie a questo progetto si vuole far in modo che tutti i ragazzi e le relative famiglie possano accedere ad un servizio gratuito, che stimoli il ragazzo a scoprire le proprie potenzialità, grazie alle molteplici e variegate attività a cui lo stesso può scegliere di partecipare e di proseguire anche al di fuori dell'oratorio in maniera professionale.

Grazie all'inclusione di soggetti fragili, stranieri, con disagi economici, scolastici, familiari o amicali, minori con BES e DSA, il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere anche altri enti educativi, come la scuola, l'ambito sociale, le associazioni e le cooperative sociali per creare una rete consolidata attorno alla persona.

La co-progettazione tra i TRE enti di accoglienza ha l'obiettivo di costituire una rete di scambio di attività, laboratori, sussidi comuni, che favoriscano lo sviluppo di materiale utile sia per gli oratori presenti all'interno del progetto, sia per quelli esterni, spesso meno organizzati e strutturati, offrendo loro il sostegno per un consolidamento sempre più efficace che valorizzi il ragazzo nelle sue potenzialità e nelle sue passioni, in tutto il territorio diocesano in maniera capillare.

Situazione di partenza degli indicatori di bisogno	INDICATORI	STEP (Micro obiettivi)
Necessità di ampliare e valorizzare gli spazi per favorire la possibilità a tutti di vivere il tempo libero in un luogo neutro vista la scarsità di proposte educative informali e strutturazione e ideazione di nuove attività e laboratori Situazione di partenza: 1 attività e 1 laboratorio per ogni realtà ricreativa	Numero delle attività e dei laboratori Numero dei ragazzi Numero figure adulte	Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della diocesi
Necessità di includere bambini e ragazzi italiani e stranieri, in percorsi educativi di rete, l'oratorio può essere utile alla costruzione di percorsi personalizzati e di rete per valorizzare le proprie potenzialità e sostenere i minori con BES e DSA nei percorsi di inclusione. Situazione di partenza: n. 30 ragazzi frequentanti il servizio di aiuto compiti, di cui 15 con bisogni specifici o fragilità.	Contatti con i comuni e le scuole	Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona

Coinvolgere le famiglie dei bambini e ragazzi per favorire lo scambio intergenerazionale e passare più tempo con loro Situazione di partenza: (coinvolgimento di 3 famiglie su 30 bambini/ragazzi)	Numero delle famiglie coinvolte	Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito
Potenziare una rete consolidata tra gli oratori della diocesi per far sì che gli oratori non operano in gruppi separati ma con delle indicazioni diocesane Situazione di partenza: (coinvolgimento di 7 oratori della diocesi)	Attività in comune Scambio di buone prassi Figure stabili per la segreteria	Implementazione dell'equipe di coordinamento oratori diocesano, per favorire la messa in rete di strumenti operativi e di formazione a sostegno di tutti gli oratori della diocesi

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Visto il territorio di riferimento, il territorio diocesano, data la collaborazione tra loro degli enti di accoglienza, si è pensato di elaborare delle attività uguali visto che coincidono nei tempi di realizzazione e anche nelle modalità.

La co-progettazione ha come obiettivo quello di costruire sempre più una rete di inclusione tra le parrocchie e tra i giovani che frequentano gli spazi descritti. Così come la stesura di materiali e sussidi elaborati in unione dai giovani in servizio civile con il supporto di figure specifiche diocesane.

Sede ORATORIO SANTA MARIA GORETTI - Fano Codice 182606 Sede ORATORIO LA STAZIONE CUCCURANO - Fano Codice 182604 Sede CASA DELLA COMUNITA' codice 212637	
Azione	Attività
1. Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su	1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali.

piccole frazioni e quartieri della diocesi	1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio
2. Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona	2.1 Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect. 2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore. 2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si organizzano tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola. 2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.
3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito	3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie. 3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.
Attività di coprogettazione Sede ORATORIO SANTA MARIA GORETTI - Fano Codice 182606	
4. Implementazione dell'equipe di coordinamento oratori diocesano, per favorire la	4.1 Durante la partecipazione all'equipe di coordinamento diocesano oratori ci sarà una parte dedicata al sostegno nella progettazione, nella formazione e nell'individuazione di obiettivi pedagogici.

messa in rete di strumenti operativi e di formazione a sostegno di tutti gli oratori della diocesi	4.2 Definire un'identità di oratorio diocesano tramite il coordinamento, il lavoro di rete ed eventi favorendo la messa in rete delle esperienze e la creazione di sussidi diocesani a supporto delle attività di ogni singola realtà, nell'ottica della creazione di una cultura oratoriale condivisa e infine una presentazione di un sussidio diocesano.
---	---

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Sede ORATORIO SANTA MARIA GORETTI - Fano Codice 182606													
Sede ORATORIO LA STAZIONE CUCCURANO - Fano Codice 182604													
Sede CASA DELLA COMUNITA' codice 212637													
Azione 1	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Attività 1.1													
Attività 1.2													
Azione 2	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Attività 2.1													
Attività 2.2													
Attività 2.3													
Attività 2.4													
Azione 3	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Attività 3.1													
Attività 3.2													
Azione 4	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	

[illegible]

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività che gli operatori volontari svolgeranno in ogni sede di servizio		
Sede ORATORIO SANTA MARIA GORETTI - Fano Codice 182606		
Sede ORATORIO LA STAZIONE CUCCURANO - Fano Codice 182604		
Sede CASA DELLA COMUNITA' codice 212637		
Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della diocesi	Attività 1.1 Promuovere l'oratorio con locandine e evento, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali. Animazione del territorio anche attraverso strumenti di comunicazione come redazione di una locandina e evento sui social media	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari nel redigere locandine e creare eventi sui canali social per coinvolgere i giovani nelle attività della sede, mettendo a disposizione le loro capacità comunicative e la propria creatività.
	Attività 1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari nella stesura di un calendario inserendo anche il loro orario di servizio.

Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona	Attività 2.1 Si cercano di organizzare attività adatte alla loro età (7-11). Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno i volontari nella ideazione e realizzazione di laboratori pratici e attività originali, coinvolgendo i destinatari della sede con l'aiuto di tecniche di animazione. Saranno direttamente coinvolti dall'ideazione alla realizzazione, cercando anche di valorizzare le proprie capacità, competenze e passioni.
	Attività 2.2 Per la fascia 9-14 Si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno l'esperto stando accanto ai ragazzi/bambini e coinvolgendoli nell'attività
	Attività 2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti Momenti di aggregazione con giochi in scatola	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancheranno gli esperti sportivi stando accanto ai ragazzi/bambini e coinvolgendoli nell'attività. Organizzeranno tornei sportivi in base alla preferenza dello sport

	Attività 2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE assieme ai volontari della sede organizzano il centro estivo dell'oratorio secondo le modalità e le necessità della sede. Saranno presenza attiva e continua del centro estivo, accompagnando i partecipanti alle varie attività, cercando di coinvolgere tutti alla partecipazione con attenzione all'inclusione dei bambini più fragili Si affiancheranno ai bambini e ragazzi nelle attività quotidiane, faciliteranno le fasi di ingresso e di uscita giornaliera.
Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito	Attività 3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie.	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE organizzano assieme agli esperti e agli altri volontari incontri specifici per adulti e ragazzi con figure specifiche professionali, coinvolgendo anche la terza età su alcune attività specifiche.
	Attività 3.2 Coinvolgimento delle nuove famiglie nelle attività aggregative del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancano i volontari della sede nel coinvolgimento delle nuove famiglie in specifiche attività aggregative
Attività che gli operatori volontari delle singole sedi svolgeranno in modo condiviso		

Sede ORATORIO SANTA MARIA GORETTI - Fano Codice 182606		
Implementazione dell'equipe di coordinamento oratori diocesano, per favorire la messa in rete di strumenti operativi e di formazione a sostegno di tutti gli oratori della diocesi	Attività 4.1 Durante la partecipazione all'equipe di coordinamento diocesano oratori ci sarà una parte dedicata al sostegno nella progettazione, nell'individuazione di obiettivi pedagogici	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE attraverso questionari o altri strumenti di indagine, elaborano una ricerca e indagine scientifica sui giovani del territorio, lettura dati e elaborazione degli stessi per un dossier sulla situazione dei giovani nel territorio
	Attività 4.2 Definire un'identità di oratorio diocesano tramite il coordinamento, il lavoro di rete ed eventi favorendo la messa in rete delle esperienze e la creazione di sussidi diocesani a supporto delle attività di ogni singola realtà, nell'ottica della creazione di una cultura oratoriale condivisa e infine una presentazione di un sussidio diocesano	GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE affiancati a volontari dell'equipe di coordinamento diocesano, per il periodo estivo struttureranno e presenteranno un sussidio con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Sede: ORATORIO SANTA MARIA GORETTI codice 182606		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
Quantità	Risorsa umana	Attività previste nel progetto
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
15	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
3	Esperti attività specifiche (sportive, manuali, musicali)	Attività 2.1 – 2.2 – 2.3
2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2

1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2
Sede: ORATORIO LA STAZIONE CUCCURANO codice 182604		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
20	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
4	Esperti attività specifiche (sport, musica, ect.)	Attività 2.1 – 2.2 – 2.3
2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2
1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2
Sede: CASA DELLA COMUNITA' codice 212637		
N.	Figura professionale	Attività previste nel progetto
1	Responsabile dell'oratorio	Tutte le attività dell'obiettivo
17	Volontari a turnazione	Tutte le attività dell'obiettivo
2	Esperti attività specifiche (sportive, manuali, musicali)	Attività 2.1 – 2.2 – 2.3
2	Coordinatori del progetto oratori diocesano	Attività 4.1 – 4.2
1	Volontario esperto del coordinamento diocesano oratori	Attività 4.1 – 4.2
1	Parroco	Tutte le attività dell'obiettivo
1	Psicologo retribuito	Attività 3.1 – 3.2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sede: ORATORIO SANTA MARIA GORETTI codice 182606		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della zona di Fano	1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali. 1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio	• Quattro stanze con 80 posti con tavoli e sedie • Ampio salone con sala multimediale e proiettore • 1 fotocopiatrice • 1 computer • Materiale di cancelleria • Collegamento a internet
2. Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona	2.1 Si organizzeranno attività adatte alla fascia di età 7-11. Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect. 2.2 Per la fascia 9-14 si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore. 2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola.	• Quattro stanze con 80 posti con tavoli e sedie • Ampio salone con sala multimediale e proiettore • Ludoteca (con biliardo, calcio balilla, ping pong) • Saletta cinema (30 posti) • Stanza morbida (per bambini 0-6anni) • 1 fotocopiatrice • 1 computer • Materiale di cancelleria • Sala musica insonorizzata • Palloni • Strumenti musicali • Giochi in scatola

	2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.	
3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito	3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie. 3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.	● Quattro stanze con 80 posti totali con tavoli e sedie ● Ampio salone con sala multimediale e proiettore ● 1 computer ● Materiale di cancelleria ● Materiale specifico per attività (stampe, materiale informativo, ect)
Sede: ORATORIO LA STAZIONE CUCCURANO codice 182604		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della zona di Fano	1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali. 1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in	● Ampio salone con sala multimediale e proiettore ● 1 fotocopiatrice ● 1 computer ● Materiale di cancelleria ● Collegamento a internet

	modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio	
2. Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona	2.1 Si organizzeranno attività adatte alla fascia di età 7-11. Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect. 2.2 Per la fascia 9-14 si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore. 2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola. 2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.	● Quattro stanze con 20 posti ciascuna con tavoli e sedie ● Ampio salone con sala multimediale e proiettore ● 1 computer ● Materiale di cancelleria ● Materiale specifico per attività ● Campo da calcio esterno ● Campo polivalente in cemento ● Parco con scivoli e altalene ● Ampia tettoia ● Palloni ● Strumenti musicali ● Giochi in scatola ● Libri
3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i	3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social	● Sala multimediale ● Tavoli e sedie ● Video proiettore ● 1 computer

bambini/ragazzi in un servizio gratuito	network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie. 3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi “forti” del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.	
Sede: CASA DELLA COMUNITA' codice 212637		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Potenziare l'attività educativa di un territorio, lavorando in maniera capillare su piccole frazioni e quartieri della zona di Fano	1.1 Promuovere e animare l'oratorio e tutto il territorio di riferimento con locandine e promozione sui canali social nel web, con questa attività si cerca di fare un'analisi del territorio captando i giovani che ruotano intorno all'oratorio; sia quelli che frequentano i cammini di catechesi sia i giovani che si trovano nella zona e non frequentano gli ambienti parrocchiali. 1.2 Nuovo calendario con orari stabiliti a seconda delle proprie esigenze. Dopo aver recuperato alcuni giovani e spiegato loro la possibilità che l'oratorio offre, si cerca di stabilire degli orari tra i volontari presenti, in modo da coprire tutte le fasce orarie nella quale i giovani frequentano maggiormente l'oratorio	• 1 sala • 1 fotocopiatrice • PC • Collegamento a internet • Materiale di cancelleria
2. Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti, per creare una rete consolidata attorno alla persona	2.1 Si organizzeranno attività adatte alla fascia di età 7-11. Laboratori pratici di bricolage, oggettistica, preparazione mercatino di Natale. Laboratorio di lettura per bambini delle elementari; Laboratorio artistico; Laboratorio manualità, ect. 2.2 Per la fascia 9-14 si cercheranno di aumentare i corsi di musica presenti, coinvolgendo e pubblicizzando ancor di più questa iniziativa e provare ad intensificare il corso con altri strumenti e coinvolgendo anche altri ragazzi di età maggiore.	• 1 salone • 7 sale multifunzione • campo in erba • console elettroniche • 1 biliardino • 1 tavolo ping-pong • 1 fotocopiatrice • 1 video proiettori con telo • 1 PC • 100 sedie • 20 tavoli pieghevoli • Palloni • Strumenti musicali

	2.3 Corsi e/o attività sportive visti i grandi spazi offerti, si cerca di valorizzarli e sfruttarli grazie alla presenza più costante dei volontari. Sia in inverno che nel periodo estivo si possono organizzare dei tornei di calcio, tennis, pallavolo, ect. Corsi di chitarra per bambini, ragazzi o giovani; corso di batteria, ect. Corsi di inglese per bambini, ragazzi e adulti. Momenti di aggregazione con giochi in scatola. 2.4 Il centro estivo, oltre che ad offrire un ausilio alle famiglie durante il tempo delle vacanze estive dei loro figli, si propone come offerta educativa attraverso attività finalizzate allo sviluppo dei bambini e ragazzi sia sotto il profilo umano che religioso. Durante il periodo estivo si strutturerà e si collaborerà per la creazione, con l'aiuto del coordinamento oratori, di un sussidio per i giovani con il quale si seguiranno le attività oratoriali per il centro estivo, coinvolgendo le diverse fasce d'età.	• Giochi in scatola
3. Promuovere percorsi ed attività laboratoriali per far passare più tempo le famiglie con i bambini/ragazzi in un servizio gratuito	3.1 Si stilerà un calendario parallelo a quello delle attività dei ragazzi dove verranno inserite delle attività, dei momenti formativi, sulle tematiche dell'adolescenza, delle dipendenze da videogiochi o da social network e sulla formazione e informazione genitoriale attraverso tecniche specifiche. Saranno anche le famiglie a proporre nuove attività per i loro figli o nuovi argomenti di cui discutere negli incontri programmati per gli adulti/famiglie. 3.2 Coinvolgimento delle famiglie nelle attività aggregative, soprattutto nei periodi "forti" del Natale, carnevale, Pasqua e periodo estivo.	• 1 salone • Sedie • Tavoli • Videoproiettore • Materiale di cancelleria
Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso Sede: ORATORIO SANTA MARIA GORETTI codice 182606		
Azione	Attività	Risorse tecniche e strumentali

4. Implementazione dell'equipe di coordinamento oratori diocesano, per favorire la messa in rete di strumenti operativi e di formazione a sostegno di tutti gli oratori della diocesi	4.1 Durante la partecipazione all'equipe di coordinamento diocesano oratori ci sarà una parte dedicata al sostegno nella progettazione, nella formazione e nell'individuazione di obiettivi pedagogici. 4.2 Definire un'identità di oratorio diocesano tramite il coordinamento, il lavoro di rete ed eventi favorendo la messa in rete delle esperienze e la creazione di sussidi diocesani a supporto delle attività di ogni singola realtà, nell'ottica della creazione di una cultura oratoriale condivisa e infine una presentazione di un sussidio diocesano.	● Tavolo ● sedie ● Videoproiettore ● 2 computer ● Collegamento a internet ● Materiale per indagine (questionari, ect) ● Materiale di cancelleria ● 1 sala polivalente ● 1 stampante/ Fotocopiatrice
---	---	---

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

ENTE PARTNER	CODICE FISCALE	APPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
Associazione Caritativa Diocesana "Giustizia e Pace" ODV	90041910416	L'ente nata come braccio operativo della Caritas Diocesana si occupa della formazione dei volontari e della gestione diretta del Centro di Ascolto e della Sala della Pace della Caritas Diocesana: - <u>Collabora direttamente</u> mettendo a disposizione i propri volontari e il proprio materiale didattico (libri, dvd, riviste, ecc.) per l'organizzazione di alcune attività specifiche; - <u>sostiene il progetto</u> fornendo i propri esperti (volontari e operatori) per l'analisi e il coinvolgimento di nuovi volontari da impegnarsi negli oratori, organizzando corsi di animazione e incontri appositi per giovani e adulti. Contribuendo direttamente nelle seguenti attività: ● Attività 2.4 centro estivo (per tutte le sedi) ● Attività 3.2 coinvolgimento delle figure adulte (per tutte le sedi) ● Attività 4.2 esperti per stilare un sussidio diocesano (attività svolta in modalità condivisa)
Generazioni Soc Coop - Impresa Sociale	02624600413	Nel 2016 si costituisce la cooperativa generAzioni fondata da alcuni giovani della nostra Diocesi, che prevede di attivare percorsi lavorativi destinati a retribuire regolarmente i giovani che vi verranno progressivamente inseriti. L'attività della cooperativa include la gestione di strutture diocesane destinate all'accoglienza extra-alberghiera di gruppi e/o singoli per attività pastorali e/o ricreative sia a livello giovanile, sia per famiglie, che per movimenti, associazioni, circoli privati o pubblici. - <u>Collabora al progetto</u> mettendo a disposizione i propri locali (sale per incontri, cucina, camere, ecc) e lo spazio esterno (parco e giardino) effettuando uno sconto del 25% sul proprio tariffario per l'utilizzo ● Attività 2.3 Corsi e/o attività sportive (per tutte le sedi) ● Attività 2.4 Centro estivo (per tutte le sedi) ● Attività 4.2 presentazione di un sussidio diocesano

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e

dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1: IL PROGETTO

Contenuti della formazione	Attività di progetto	ORE
Conoscenza del progetto, conoscenza delle sedi di servizio, conoscendo la struttura, dalla sua evoluzione fino alla forma attuale, conoscenza delle procedure operative, dei ruoli e delle figure all'interno della struttura, approfondimento delle attività e della responsabilità richieste al volontario	Tutte le attività	12

La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica	Tutte le attività	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora si dovesse affrontare di nuovo la pandemia.	Tutte le attività	
Valutazione Modulo	Tutte le attività	

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Educare i giovani Addestramento al compito Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio	Tutte le attività	30
Introduzione alle tematiche del settore dei centri di aggregazione	Tutte le attività	
Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto: i minori nel territorio, disagio adolescenziale, conflitto fra genitori e figli, ecc	Tutte le attività	
Partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri per effettuare una verifica e una programmazione insieme, al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, ecc.	Tutte le attività	
Specifiche tematiche del settore dell'animazione	Tutte le attività	
Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante Risposte locali ai bisogni La rete dei servizi del territorio Il ruolo dei servizi sociali	Attività 3.1-3.2-4.1-4.2	
Valutazione modulo	Tutte le attività	

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari. La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Tutte le attività	10
Uno stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare". Resilienza, capacità di adattamento a nuove situazioni, problem solving e decision making	Tutte le attività	
Valutazione modulo		

Modulo 4: LE DINAMICHE DI GRUPPO

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Tutte le attività	12
Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Tutte le attività	
Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.	Tutte le attività	
Valutazione modulo	Tutte le attività	

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>ORE</i>
Verifica degli obiettivi raggiunti e bilancio delle competenze personali acquisite durante la formazione	Tutte le attività	8
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto e valutazione del percorso formativo	Tutte le attività	

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
MICHELE GIARDINI	Direttore Caritas Diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola da GIUGNO 2024. Assistente spirituale della Caritas diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola dal 2015. Sacerdote dal 1992. Educatore in centro diurno per adolescenti dal 1985 al 1988	Mod. 1: il progetto
PAOLINI LAURA	Responsabile diocesana del servizio civile con attenzione alla <u>formazione e all'animazione</u> <u>Referente del nucleo regionale Caritas per il servizio civile</u> Diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, esperienza diretta come volontaria in servizio civile nel centro di ascolto, dell'osservatorio delle povertà e nella promozione e testimonianza del servizio civile	Mod. 1: Il progetto Mod. 3: La relazione educativa Mod. 4: Le dinamiche di gruppo Mod. 5: La rielaborazione

PUCCI MATTEO	<u>Direttore ufficio catechistico Diocesano</u> Parroco della parrocchia Santa Croce In Calcinelli Referente per il coordinamento oratori (promozione, formazione, coordinamento in oratorio a livello diocesano e parrocchiale all'interno dell'equipe diocesana oratori) Diploma - Perito informatico (2003) Baccalaureato - Teologia (2010) Licenza - Teologa pastorale (2014)	Mod. 2: Il settore d'impiego
RENZONI LINDA	<u>Volontaria dell'Oratorio la stazione Cuccurano di Fano</u> Laurea in psicologia clinica e master in terapia relazionale familiare. Esperienze maturate in coordinamento di attività pedagogiche, di strutture di accoglienza e di attività di animazione per minori, per gruppi in contesti ampi, protetti e in situazione di disagio, redazione di progetti relativi alle suddette attività, coordinamento pluriennale di attività oratoriali a livello diocesano e parrocchiale e attività di formazione inerenti Supervisione psicologica e pedagogica della progettualità e del personale; formazione relativa all'attività pedagogica, consulenza psicologica e di progettazione	Mod. 1: Il progetto Mod. 2: Il settore d'impiego Mod. 4: Le dinamiche di gruppo Mod. 5: La rielaborazione
IACUCCI ALESSANDRO	<u>Volontario dell'Oratorio Santa Maria Goretti a Fano</u> Laurea in scienze politiche. Esperienza pluriennale nelle seguenti attività: educazione e aggregazione per bambini, adolescenti, giovani; sostegno alla genitorialità con interventi educativi per minori; di assistenza scolastica per disabili, di cooperative-learning nelle scuole, attività oratoriali a livello diocesano e parrocchiale e attività di formazione. Educatore presso centro educativi e di aggregazioni, educatore presso centro diurno con ragazzi con fragilità, organizzazione e programmazione di attività con i giovani e ragazzi	Mod. 1: Il progetto Mod. 2: Il settore d'impiego
MARACCI ILENIA	<u>Aiuto referente in caritas diocesana dei progetti di servizio civile</u>, con particolare attenzione alla formazione e al coordinamento dei giovani. Laurea in scienze dell'educazione, membro dell'equipe diocesana oratori, di aver maturato esperienza nelle seguenti attività di organizzazione, programmazione e progettazione. Esperienza diretta come volontaria in servizio civile nel centro di ascolto, dell'osservatorio delle povertà e nella	Mod. 1: Il progetto Mod. 2: Il settore d'impiego

	promozione e testimonianza del servizio civile presso l'ente caritas diocesana di Fano Fossombrone Cagli Pergola. Collaboratrice del nucleo regionale Caritas Marche del servizio civile.	Mod. 3: La relazione educativa Mod. 4: Le dinamiche di gruppo Mod. 5: La rielaborazione
ORAZIETTI FRANCESCO	<u>Volontario del centro d'ascolto diocesano</u> Diploma di Geometra, esperto nella sicurezza sui luoghi di lavoro. Responsabile Diocesano dell'Osservatorio delle Povertà e Risorse, conoscenze OsPo, competenze informatiche, nominato Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha svolto il corso antincendio e sulla sicurezza sul lavoro nell'anno 2015 e relativi aggiornamenti in riferimento alle normative anti incendi dm_10_03_1998, sicurezza sul lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Mod. 1: Il progetto Modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede accreditata	Denominazione sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								